

Medici non carcerieri

Oggi è l'11 marzo ed è inevitabile parlare di cosa è e cosa dovrebbe essere la medicina

E' pure l'anniversario della nascita di Franco Basaglia : come abbiamo abbattuto le mura del manicomio abatteremo le sbarre dei CCPPRR

Domani iniziano gli "Interrogatori" dei medici di Ravenna inquisiti per aver esercitato la loro professione nell'ambito di una struttura di sanità pubblica; i media hanno dato ampio spazio a chi ha parlato di "certificati falsi"; si tratta di soggetti che hanno un eccesso di autostima : autoproclamatisi medici e periti ad honorem; ma non basta essere medici ad honorem (autoproclamati) ; a questo status occorre associare una buona dose di chiarezza e se la chiarezza non va d'accordo con la medicina scientifica, bisognerà pure spiegare anche questa contraddizione;

risulta che la amministrazione comunale di Ravenna abbia espresso solidarietà ai medici ma anche fiducia nella magistratura; è la stessa amministrazione comunale che NON RISPONDE alla richiesta di confronto e di dialogo sulla necessità di bonificare il territorio dal cemento amianto, ma torniamo al tema dei medici;

noi a differenza della giunta comunale RIBADIAMO LA NOSTRA SOLIDARIETA' AI MEDICI INQUISITI
ATTENDIAMO PERO' IL CORSO DELLE INDAGINI E NON ESPRIMIAMO NESSUNA FIDUCIA A PRIORI
NELLA MAGISTRATURA

INTENDIAMOCI: la "magistratura" ha esordito con una manifestazione muscolare che doveva evitare; i pm avevano facoltà di indagare ma con modi diversi ;

Certo la "esibizione muscolare" non vuol dire che la valutazione finale del tribunale sarà di accogliere le istanze della accusa, che a noi paiono del tutto infondate.

Evidentemente ci dovremo confrontare su cosa significhino una valutazione medica , una diagnosi e soprattutto una prognosi ;

certo la "destra" italiana tenta il vecchio gioco ipnotico tentando di far credere che i CCPPRR sono uno strumento di contrasto della criminalità; questo è falso; per i reati in generale esistono sanzioni tra cui quella della privazione della libertà; ma lo specifico del CPR è l'ipotetico reato di "immigrazione clandestina" un "reato" scaturito dalla cultura e dalla pratica colonialista che asserisce la esistenza delle "razze" di cui alcune "inferiori"

da questo punto di vista si chiede al medico di prevedere se la persona visitata reggerà al distress di una carcerazione vissuta come ingiusta ma obiettivamente ingiusta anche dal nostro punto di vista al di là ed oltre il vissuto soggettivo della singola persona carcerata nel CPR e carcerata nelle

condizioni materiali che tutti conosciamo e che si configurano di fatto come “abuso di mezzi di correzione”.

I medici inquisiti di Ravenna accusati e calunniati da esponenti del ceto politico di “destra” sono “innocenti”; hanno esercitato correttamente la loro professione e meritano un encomio.

Cose già successe in passato quando certi medici che dichiaravano “peste il morbo corrente” venivano incarcerati non per “certificati falsi” ma perché la diagnosi peste , pur fondata, ostacolava interessi economici e commerci.

La “magistratura” giudicante attiverà alla conclusione giusta ? Si vedrà se pesano le calunnie “per sentito dire “o , peggio, lanciate per calcolo “politico” o se peserà di più la verità.

Vito Totire, presidente “Centro F.Lorusso” via Polese 30 40122 Bologna

Bologna, 11.3.2026